

Reggio

il Resto del Carlino

Sabato 18 luglio 1998

Alle soglie del duemila in nome di una eccentrica contaminazione delle arti e degli stili, grande scenario dell'Odissea può diventare anche una qualsiasi strada del tessuto urbano. Per esempio la trafficata via Emilia. Proprio lungo questa via di comunicazione, sulla traccia ricavata dal celebre poema omerico, Franco Brambilla ha ideato e diretto per la sua Corte Ospitale SS9 *Ulysses on the road* spettacolo itinerante in autobus nel tratto Reggio-Modena e viceversa. Lungo il percorso (da stasera fino a fine mese) sono stati individuati luoghi precisi dove si snodano

Il calvario eroico di Ulisse sul bus lungo la via Emilia

le varie sezioni dello spettacolo. Momenti che rimandano ai principali capitoli del poema omerico che Nanni Balestrini, curatore dell'aspetto drammaturgico, ha integrato con testi suoi, di Ginsberg e di Kerouac. Durante le soste, le proiezioni dei personaggi assumono i contorni della situazione che rappresentano in un contesto senza connotati temporali ed il luogo reale ha ispirato la scelta dei testi. Si parte alle

ore 19,30 dal Museo Spallanzani dove le teche, custodi delle collezioni di animali appartenute al grande scienziato, fanno dire a tre fanciulle un testo dall'Ulisse di Joyce che 'smiuzza' inesorabilmente il sesso maschile. Poi lo scenario desolato della 'Ferreria Severi', un enorme deposito di rottami in una zona industriale un po' scostata dalla via Emilia ricorda la distruzione di Troia. Il suggestivo viale alberato da-

vanti al Mauriziano, la casa dell'Ariosto, è il luogo delle sirene. I locali immensi del magazzino della Progeo tra sacchi e polvere, avvolti da una musica assordante, rappresentano l'Ade 'un terribile purgatorio' come lo definisce Franco Brambilla. A Rubiera presso la Corte Ospitale viene imbandita la mensa di Circe. Si mangia e si beve ma ben presto terrificanti grugni di animali costringono ad evacuare la sala. Una sosta in silenzio in un piazzale della Bruciata — la via Emilia è anche questo — precede l'arrivo all'ex Fornace Ponte Alto di Modena.

[Giulia Bassi]